Rete Città della Cultura

NETWORK DI BUONE PRATICHE BOTTOM UP

Presentazione della Rete - 1 marzo 2016, ore 14.30

MiBACT | Via del Collegio Romano, 27 - ROMA | Sala del Consiglio (PT)

Lucca Beni Culturali

CANTIERE CULTURA

PROMO P.A. FONDAZIONE

RICERCA ALTA FORMAZIONE PROGETTI

Le città in rete per la crescita e la condivisione dei "saperi"

Daniele Malfitana

Direttore Istituto per i beni archeologici e monumentali – Cnr - Catania

Daniele.malfitana@cnr.it - www.ibam.cnr.it

ibam

ISTITUTO PER I BENI ARCHEOLOGICI E MONUMENTALI

Conoscenza

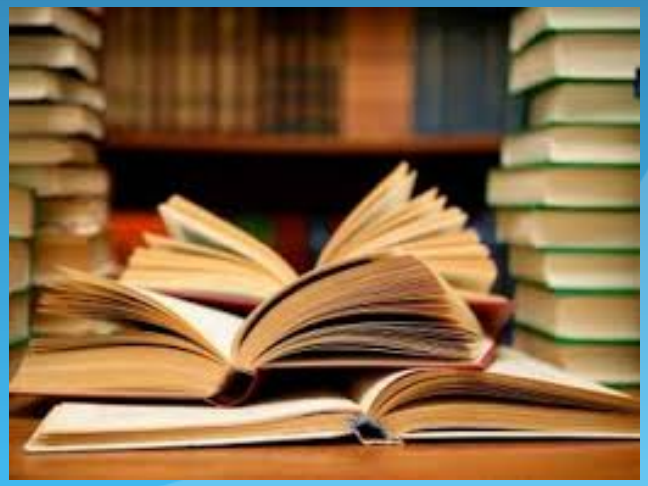
Crescita

Valorizzazione

Dei “contenuti culturali” del nostro Paese …
delle nostre CITTA’

CITTA’

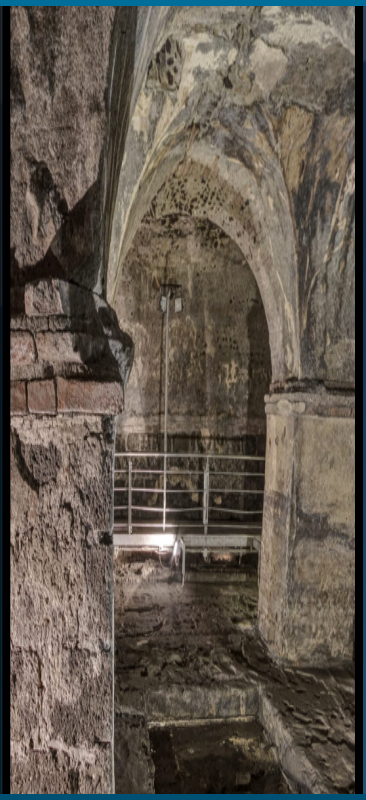
NETWORK



SAPERI

Umanistici, scientifici, tecnologici …

Cultura e tecnologia sono mondi lontani ?



Il patrimonio culturale

costituendo un'emanazione diretta del passato storico di una comunità e del territorio di riferimento, rappresenta un potente fattore di aggregazione sociale e di contrasto delle spinte omologanti, configurandosi come la **più grande risorsa capace di generare ricchezza futura**

L’idea di network

“A chain or system of interconnected immaterial things”

“Any netlike or complex system or collection of interrelated things, as topographical features, lines of trasportation, or telecommunications routes”

“An interconnected group or chain of retailers, businesses, or other organizations”

“An interconnected group of people; an organization; spec. a group of people having certain connection (freq. as a result of attending a particular school or university) which may be exploited to gain preferment, information, etc., esp. for professional advantage”.

CONNETTIVITA’

CONNETTIVITA’

PASSATO

… dati muti che noi dobbiamo necessariamente interrogare …

PRESENTE

… città pluristratificate caratterizzate da un complesso e strutturato palinsesto urbanistico e architettonico che arriva fino ai giorni nostri

L’idea di città

*… una **casa comune** delle città grandi e piccole, dove è vitale la relazione con l’uomo e dove insieme – tessuto urbano e cittadini – costituiscono il patrimonio da custodire e tramandare …*

“Signori sindaci, … qual è il diritto che le generazioni presenti possiedono sulle città da esse ricevute dalle generazioni passate ? La risposta, è chiaro, non può essere che questa: è un diritto di *usare*, migliorandolo e non distruggendolo o dilapidandolo, *un patrimonio visibile ed invisibile, reale ed ideale*, ad esse consegnato dalle generazioni passate e destinato a essere trasmesso, accresciuto e migliorato, alle generazioni future. *Usare, migliorare e ritrasmettere la casa comune*” … Ed ancora, più avanti: “*le città non possono essere destinate alla morte: una morte, peraltro, che provocherebbe la morte della civiltà intera*. Esse non sono cose nostre di cui si possa disporre a nostro piacimento: sono cose altrui, delle generazioni venture, delle quali nessuno può violare il diritto e l’attesa. Nessuno, per nessuna ragione, ha il diritto di sdradicare le città dalla terra ove fioriscono. Sono la casa comune che va usata e va migliorata, che non va distrutta mai ! … lo scopo di questo convegno è riscoprire *il valore e il destino delle città e nell’affermare il diritto inalienabile che hanno sopra di esse le generazioni venture*”.

G. La Pira, 2 ottobre 1955,
Firenze

L'idea di sapere

INDIVIDUO

SOCIETA'

TERRITORIO

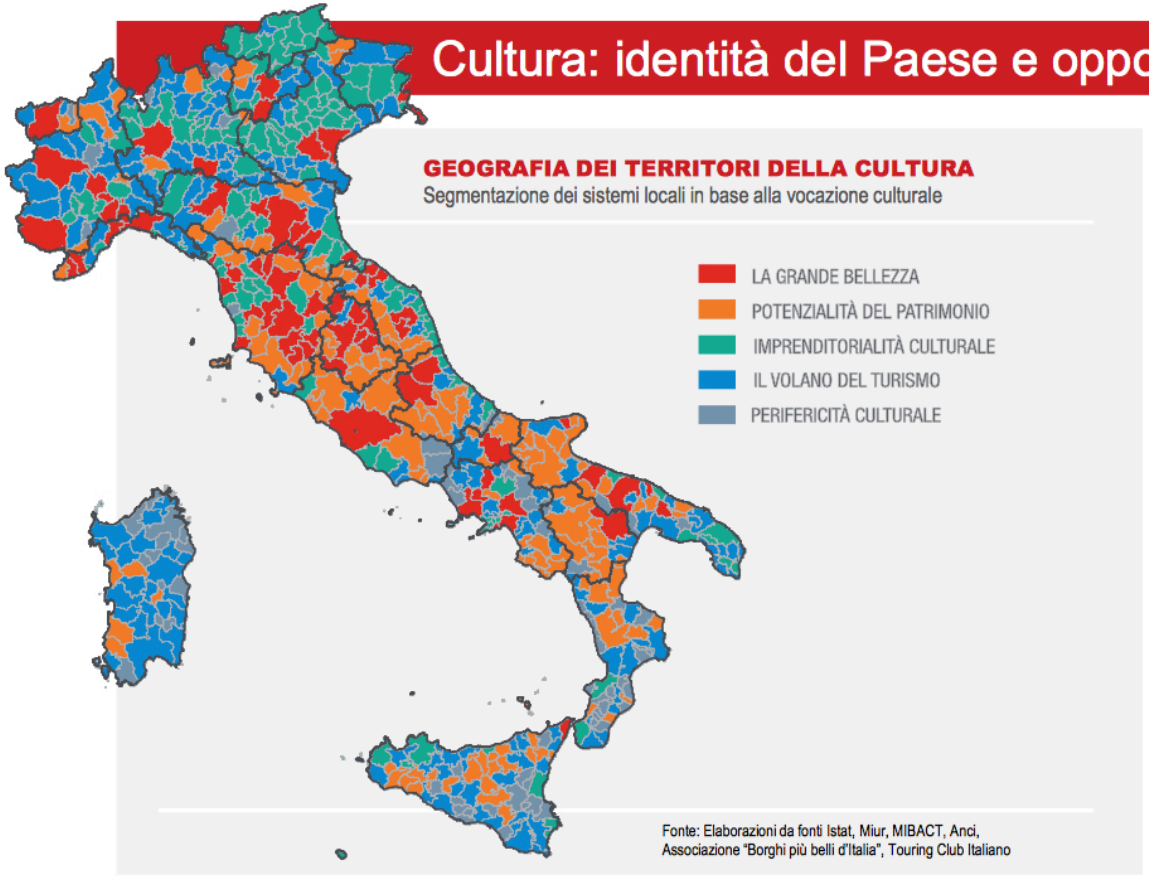
- **INNALZAMENTO QUANTITA' DELLA CONOSCENZA**
- **POTENZIAMENTO DELLA QUALITA' DELLA CONOSCENZA**
- **INNOVAZIONE DI METODO E PRASSI OPERATIVE**

Rapporto ISTAT 2015

RAPPORTO ANNUALE 2015
La situazione del Paese

Istat

Cultura: identità del Paese e opportunità grande di crescita



SISTEMI LOCALI

70 La grande bellezza

138 Potenzialità del patrimonio

138 Imprenditorialità culturale

194 Il volano del turismo

71 Perifericità culturale

Rischia di enfatizzare e amplificare la frammentazione tra livelli culturali diversi

RAPPORTO ANNUALE 2015
La situazione del Paese

Una leva essenziale del cambiamento: gli investimenti nel patrimonio culturale:

L'investimento nel patrimonio nazionale incentrato su un concetto comprensivo di cultura è **parte essenziale delle leve per il cambiamento**.

Spesso il riferimento alla storia, alla tradizione, all'eleganza, allo stile e alla qualità della vita che caratterizzano l'Italia è poco più che uno stereotipo.

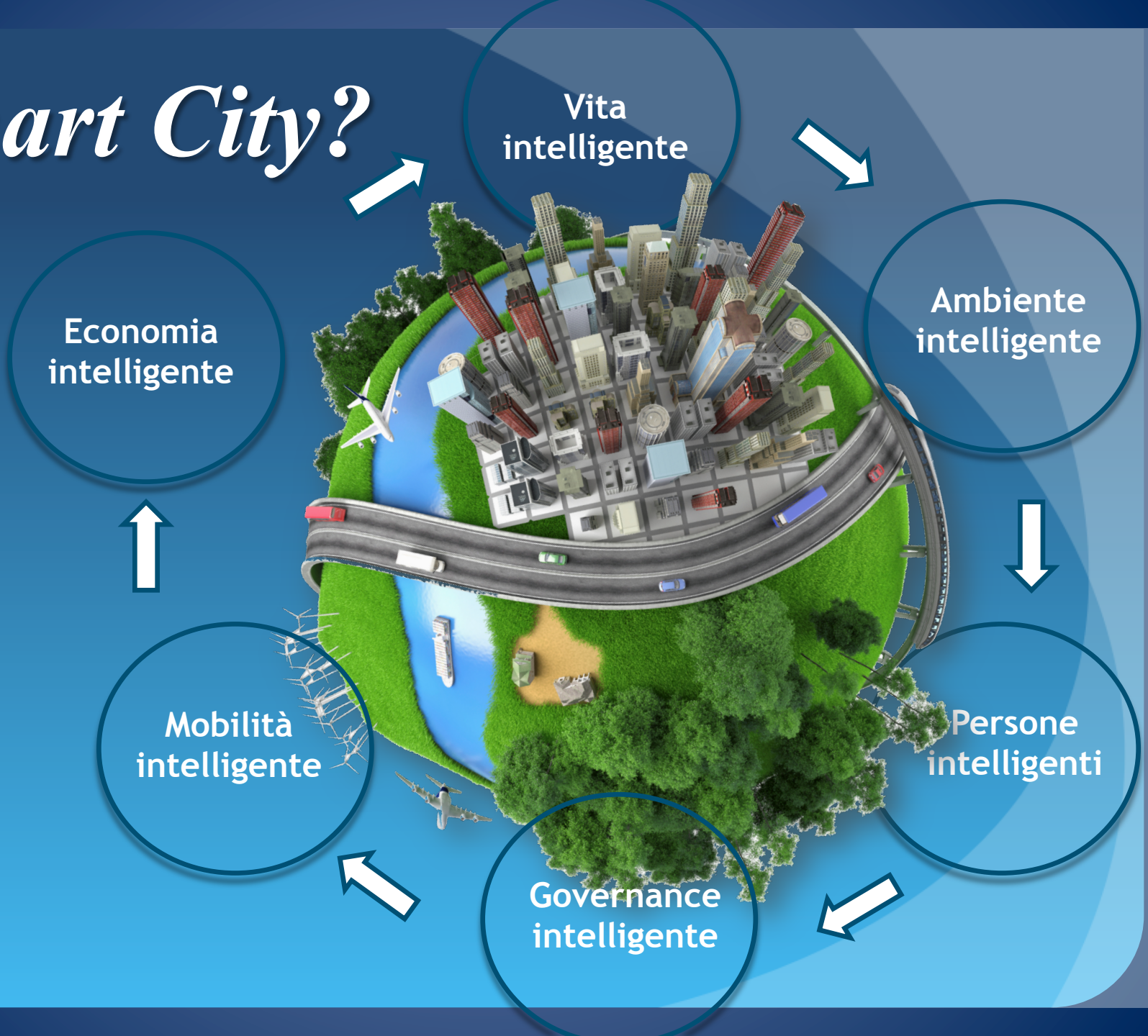
L'Istat, con il *Rapporto Annuale* , ha approfondito in che misura fattori come il patrimonio artistico e naturale, la storia, la cultura e la tradizione locale, la qualità della vita rappresentino **opportunità effettive per i territori**, e se le risorse fisiche e le attività economiche rispecchino o meno la "vocazione culturale e attrattiva" dei luoghi.

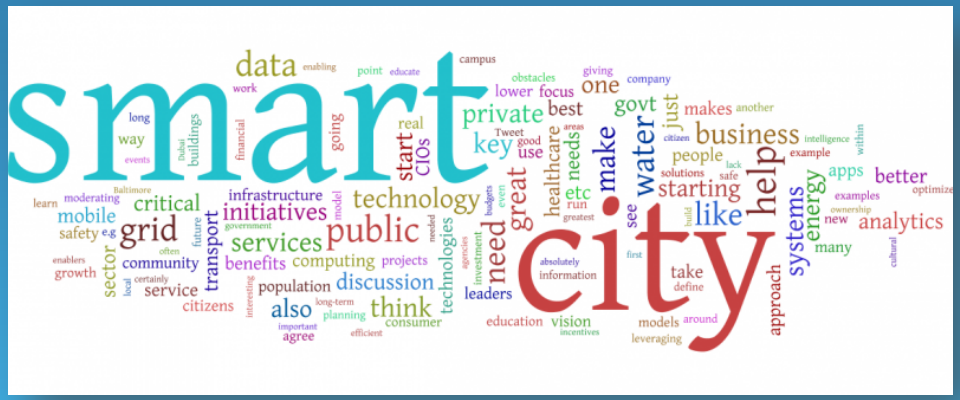
Quest'ultima è definita con riferimento non soltanto al patrimonio storico e monumentale e a quello paesaggistico, ma anche alle risorse agro-alimentari e all'artigianato artistico, nonché all'industria culturale e a quella creativa.

connettere

Contenitori (città) – Contenuti (dati) – Fruitori (cittadini, società)

Smart City?


Vita intelligente
Ambiente intelligente
Persone intelligenti
Governance intelligente
Mobilità intelligente
Economia intelligente



Smart City significa:

«Pianificare una crescita urbana, in cui il capitale fisico, quello ambientale e le componenti infrastrutturali possano svilupparsi armonicamente con quello umano, sociale ed intellettuale, in modo da migliorare la qualità della vita, attraverso strategie di ottimizzazione e sostenibilità delle risorse».

Lavorare nella città e per la città elaborando modelli operativi

IMMAGINI DI CITTA': EXEMPLA

MOSAICO NILOTICO DA PALESTRINA
Fine del II sec. a. C.

VILLA ADRIANA A TIVOLI
II sec. d. C.

Restituisce l'immagine della megalopoli

l’esempio della grande megalopoli romana dove le mura non esistono più e l’elemento che colpisce lo sguardo e l’immaginazione si perdono

I saperi della città

Come gestire?

Storia millenaria

Calamità naturali

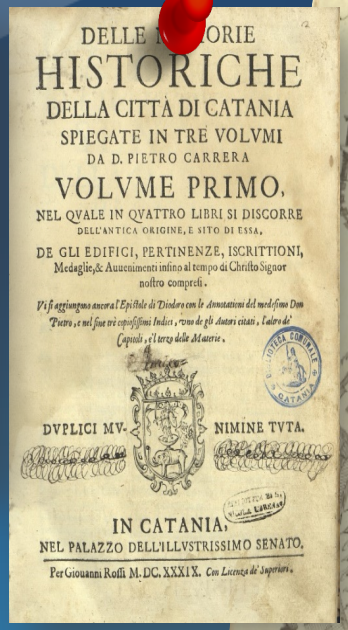
Patrimonio storico-archeologico

Ricerca storico-erudita

Sviluppo della città moderna

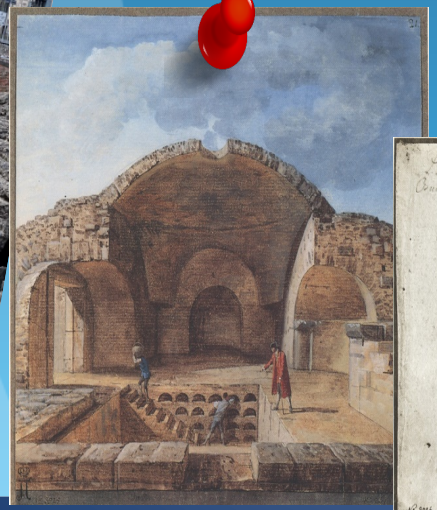
Conoscenza Condivisa

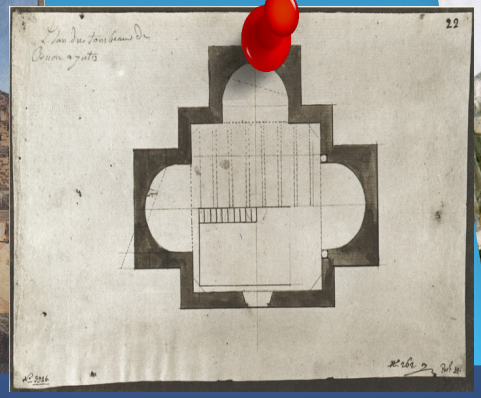
Come divulgare?

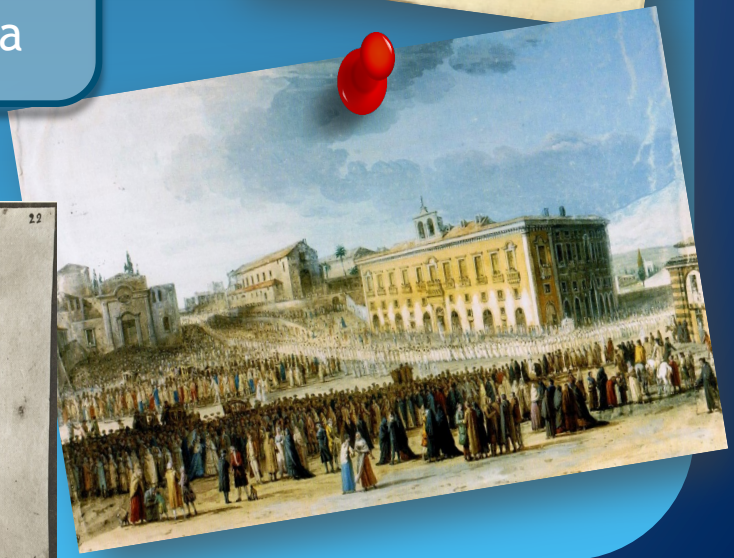

DELLE MEMORIE
HISTORICHE
DELLA CITTÀ DI CATANIA
SPIEGATE IN TRE VOLUMI
DA D. PIETRO CARRERA
VOLUME PRIMO,
NEL QUALE IN QUATTRO LIBRI SI DISCORRE
DELL'ANTICA ORIGINE, E SITO DI ESSA,
DE GLI EDIFICI, PERTINENZE, ISCRITTIONI,
Medaglie, & Auuenimenti infino al tempo di Christo Signor
nostro compresi.
V'si aggiungono ancora l'Epistole di Diodoro con le Annotationi del medesimo Don
Pietro, e nel fine tre copiosissimi Indici, uno de gli Autori citati, l'altro de'
Capitoli, e'l terzo delle Materie.
DVPLICI MV-
NIMINE TVTA.
IN CATANIA,
NEL PALAZZO DELL'ILLVSTRISSIMO SENATO.
Per Giouanni Rossi M. DC. XXXIX. Con Licenza de' Superiori.

Patrimonio storico-archeologico

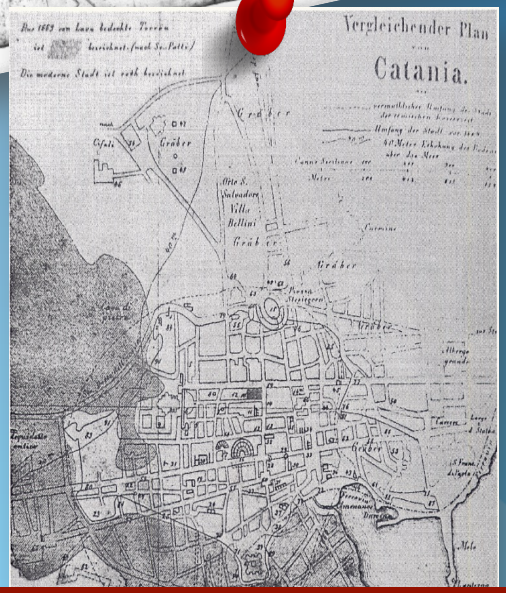
Ricerca storico-erudita

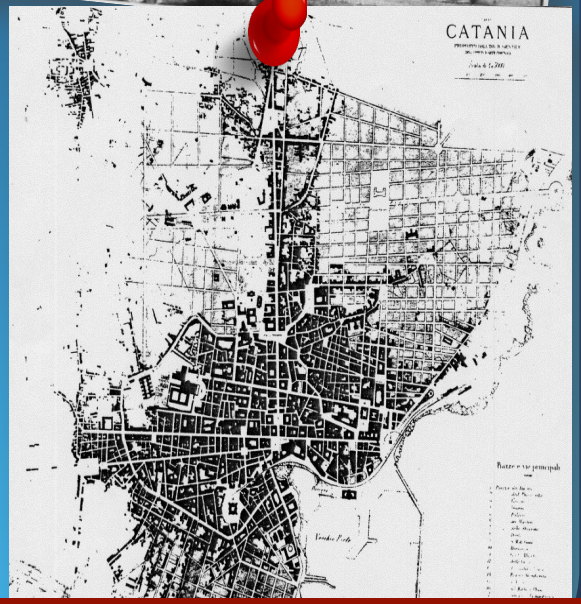






Sviluppo della città





Conoscenza Condivisa

Città diventa “motore della modernizzazione invocata”

OPENCITY

PROJECT

Archiviare

Banca Dati

Analizzare

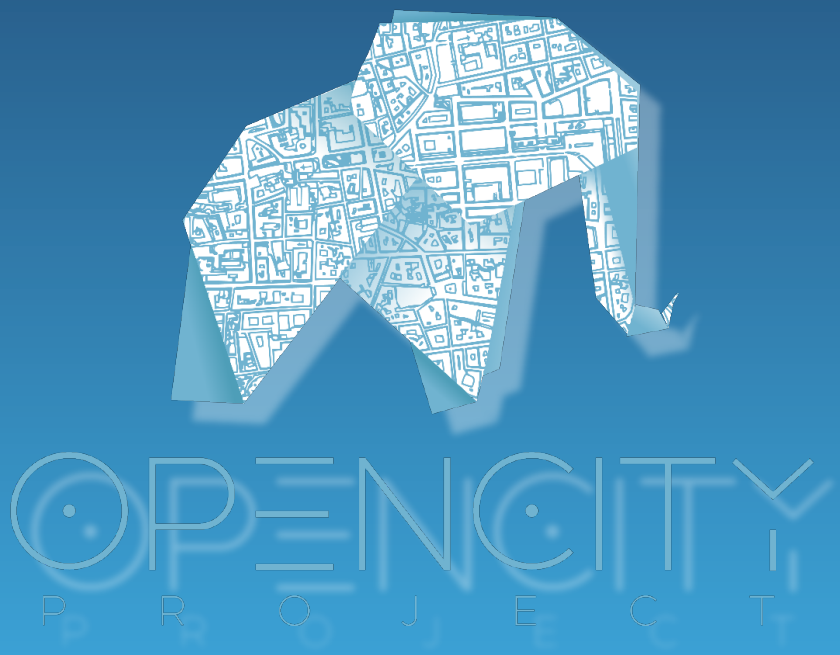
Piattaforma GIS

Divulgare

WebGIS

OPENCITY PROJECT

Banca Dati



‘Uno strumento per l’archiviazione che riesca a conservare i legami logici che legano l’uno all’altro ogni elemento dell’eterogenea massa di dati sulla città’

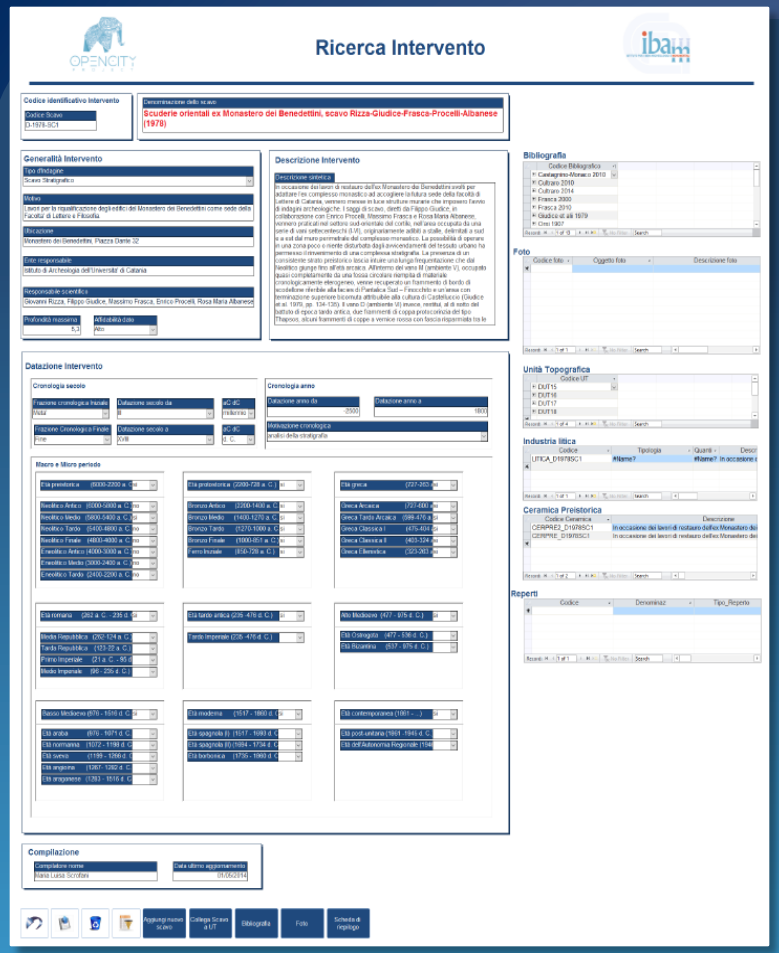
OPENCiTy Project

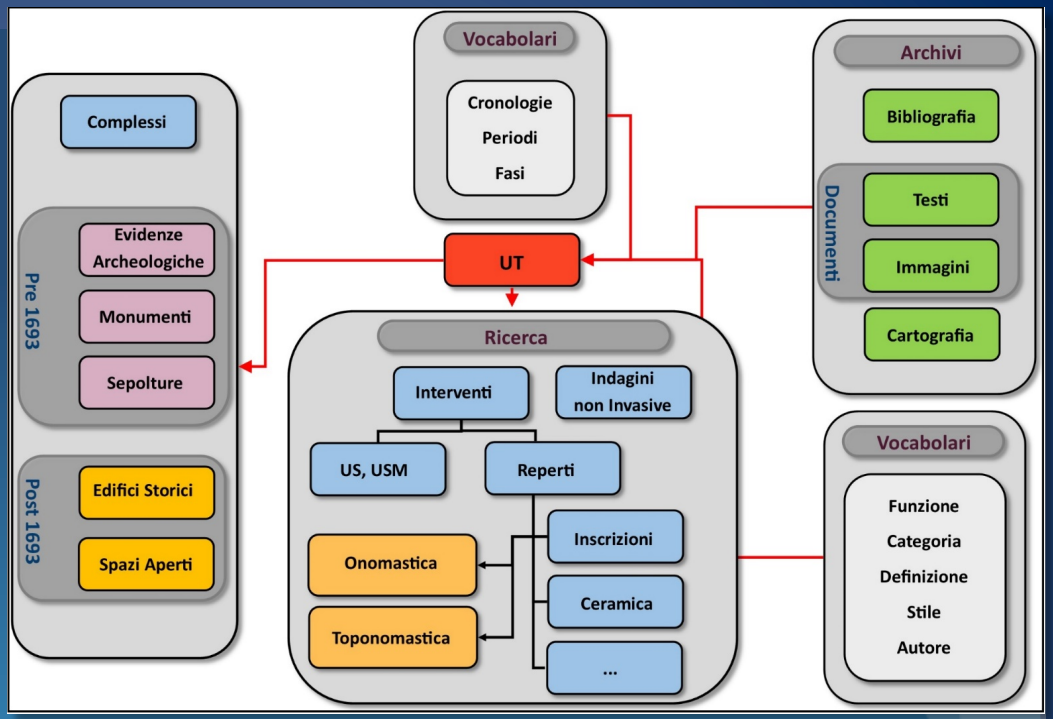
Materiale bibliografico;
Immagini storiche;
Cartografia;
Documenti d'archivio;

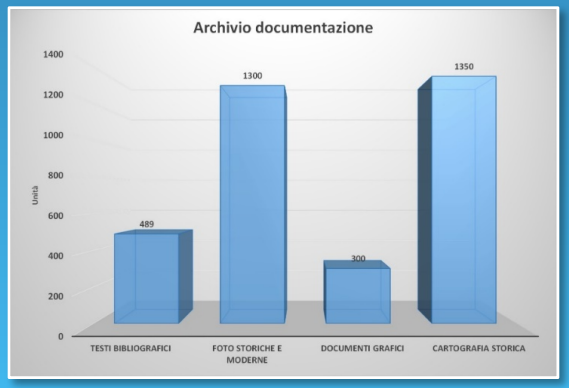
Dati Editi

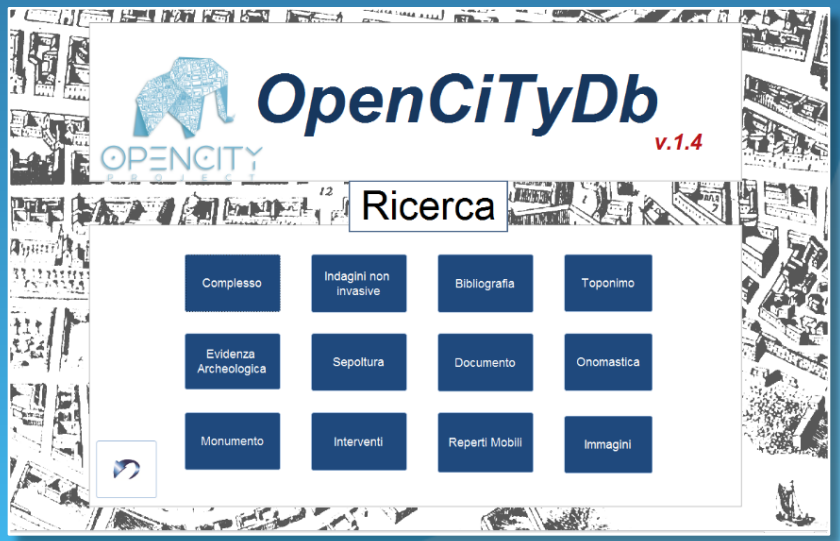
Dati Inediti

Rilievi Laser scanner
Ortofotogrammetria
da terra e con drone;
Indagini geofisiche;


Ricerca Intervento
Codice identificativo Intervento
Descrizione dello scavo
Scuderie orientali ex Monastero dei Benedettini, scavo Rizza-Giudice-Frasca-Procelli-Albanese (1978)
Generalità Intervento
Descrizione Intervento
Bibliografia
Foto
Datazione Intervento
Unità Topografica
Industria litica
Ceramica Preistorica
Reperti
Compilazione


Vocabolari
Cronologie
Periodi
Fasi
Archivi
Bibliografia
Documenti
Testi
Immagini
Cartografia
Complessi
Pre 1693
Evidenze Archeologiche
Monumenti
Sepolture
Post 1693
Edifici Storici
Spazi Aperti
UT
Ricerca
Interventi
Indagini non Invasive
US, USM
Reperti
Inscrizioni
Onomastica
Ceramica
Toponomastica
...
Vocabolari
Funzione
Categoria
Definizione
Stile
Autore


Archivio documentazione
Unità
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
489
1300
300
1350
TESTI BIBLIOGRAFICI
FOTO STORICHE E MODERNE
DOCUMENTI GRAFICI
CARTOGRAFIA STORICA

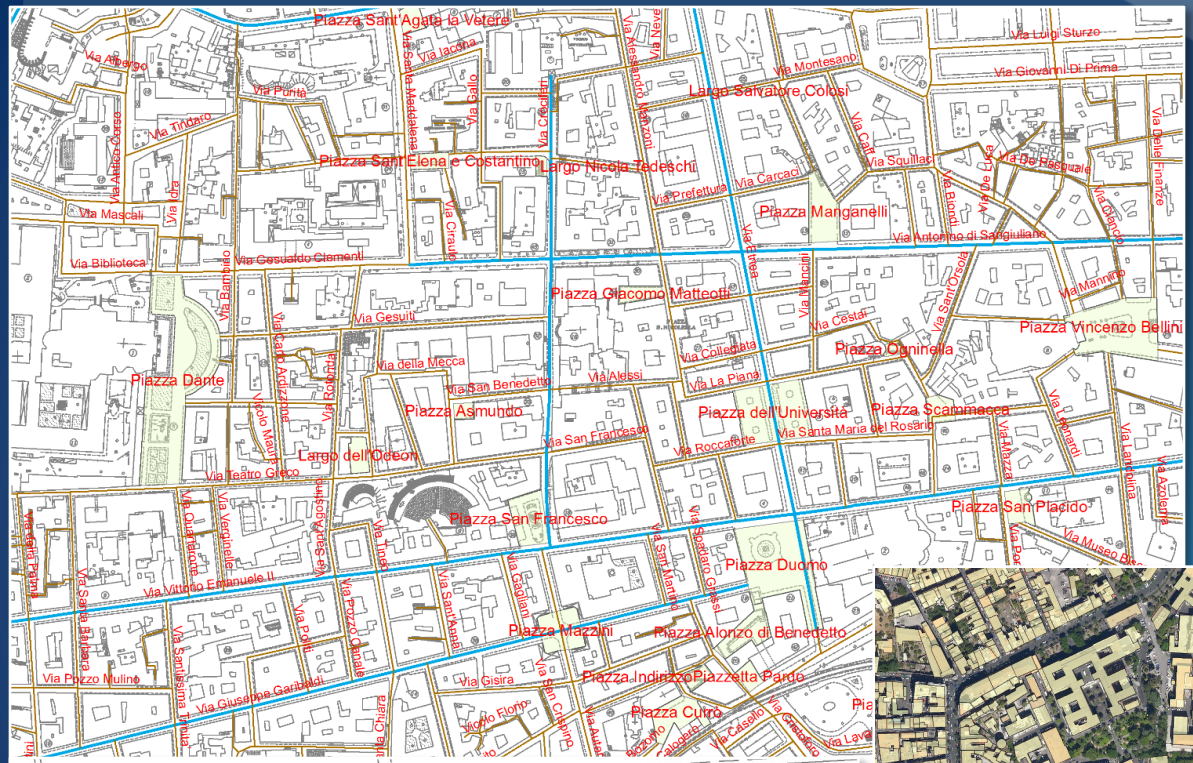

OpenCiTyDb
v.1.4
OPENCITY
Ricerca
Complesso
Indagini non invasive
Bibliografia
Toponimo
Evidenza Archeologica
Sepoltura
Documento
Onomastica
Monumento
Interventi
Reperti Mobili
Immagini

Piattaforma GIS

‘Un ambiente di lavoro dove ricreare un modello semplificato, ma affidabile, della città attraverso il quale, simulare gli effetti delle azioni umane e naturali; verificare ipotesi; produrre nuova conoscenza’

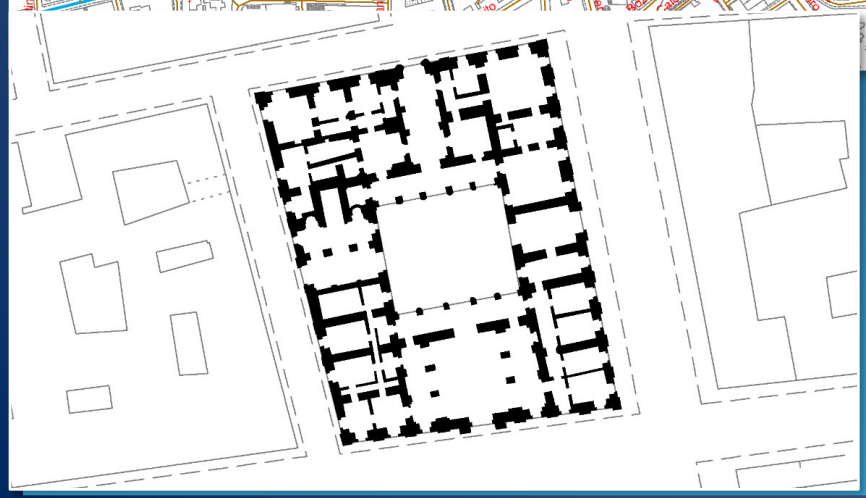
OPENCITY
PROJECT

Piattaforma GIS



La città del Presente

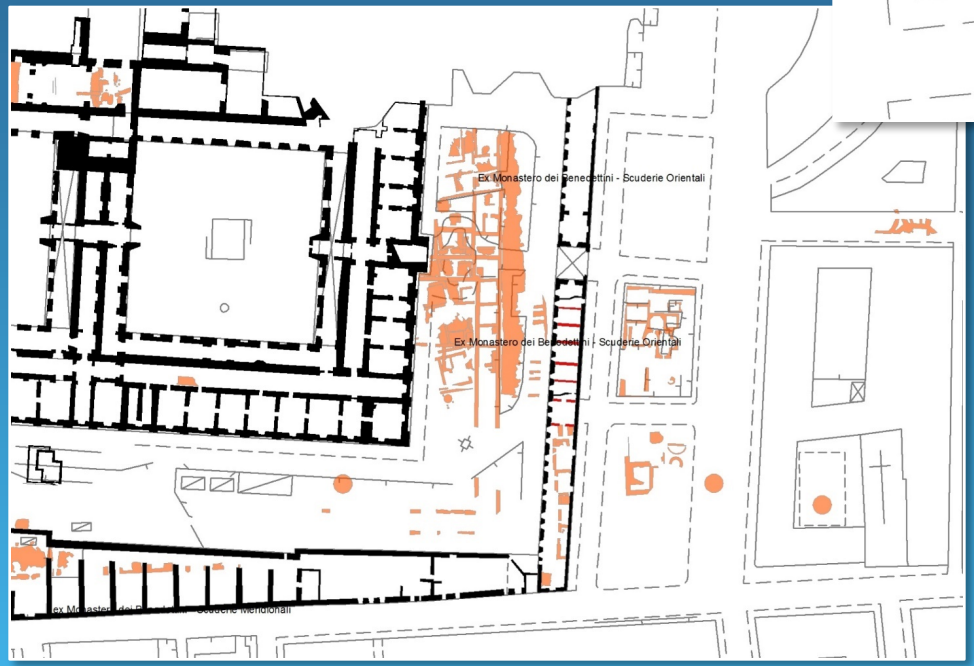
- Edificato
- Moderno
- Viabilità
- Spazi aperti

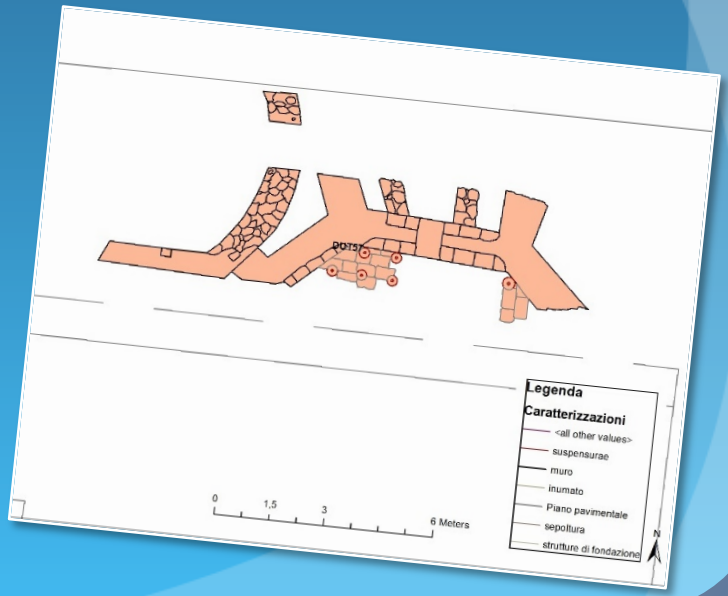


Piattaforma GIS

La città del passato

- Complessi
- Evidenze archeologiche
- Monumenti
- Sepolture

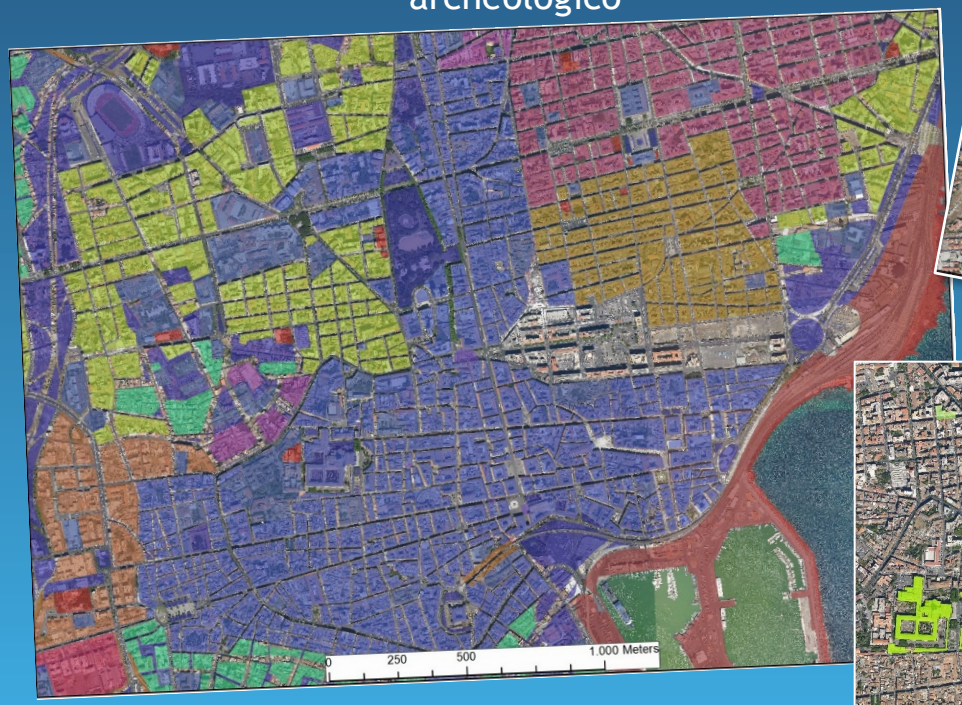


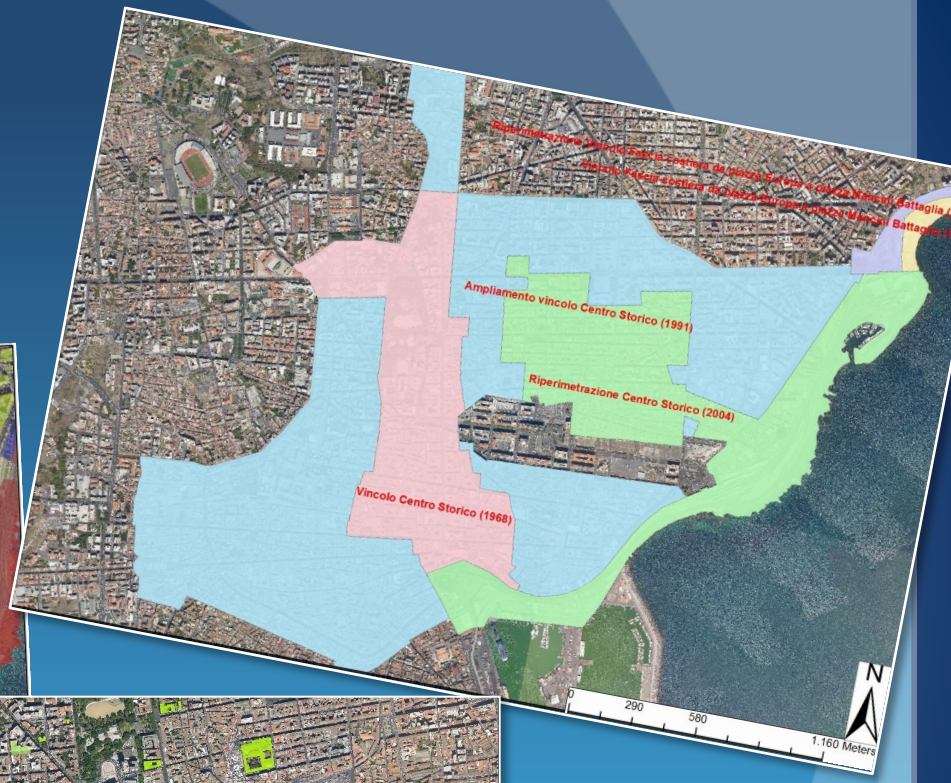


Piattaforma GIS

La città del futuro

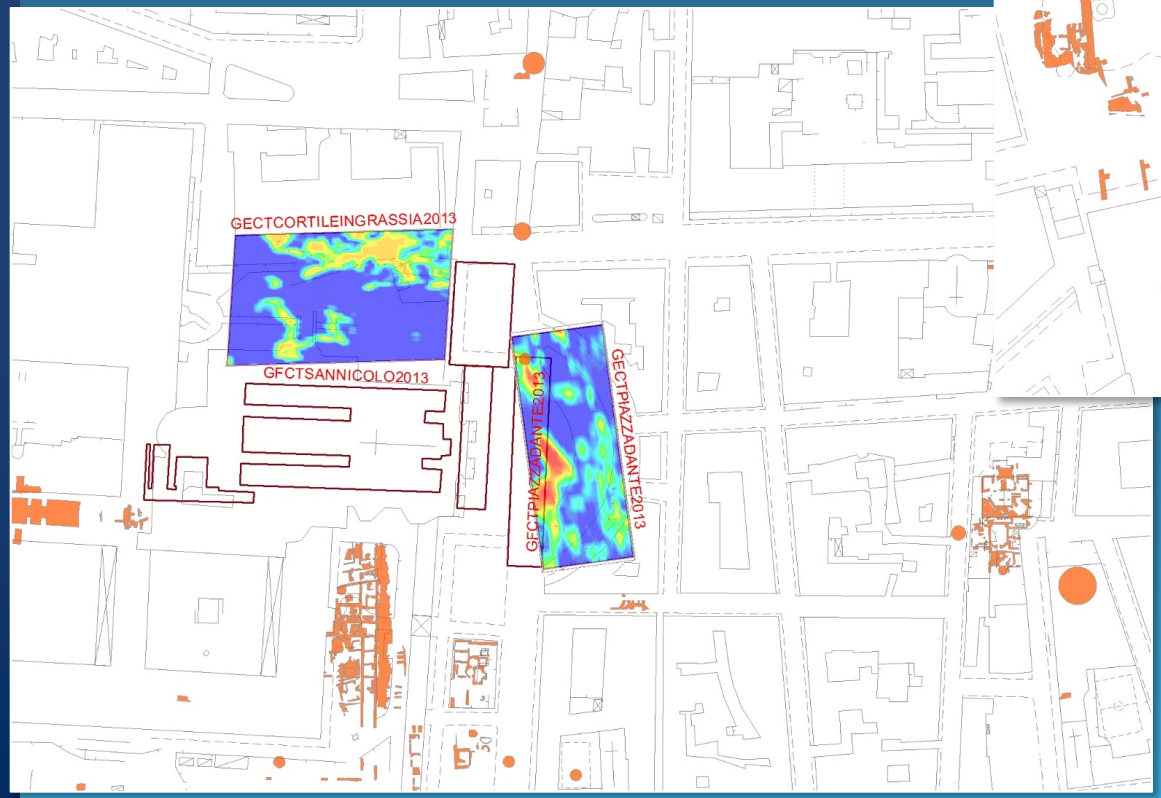
- Piani Urbanistici
- Carte dei Vincoli
- Carta del Potenziale archeologico

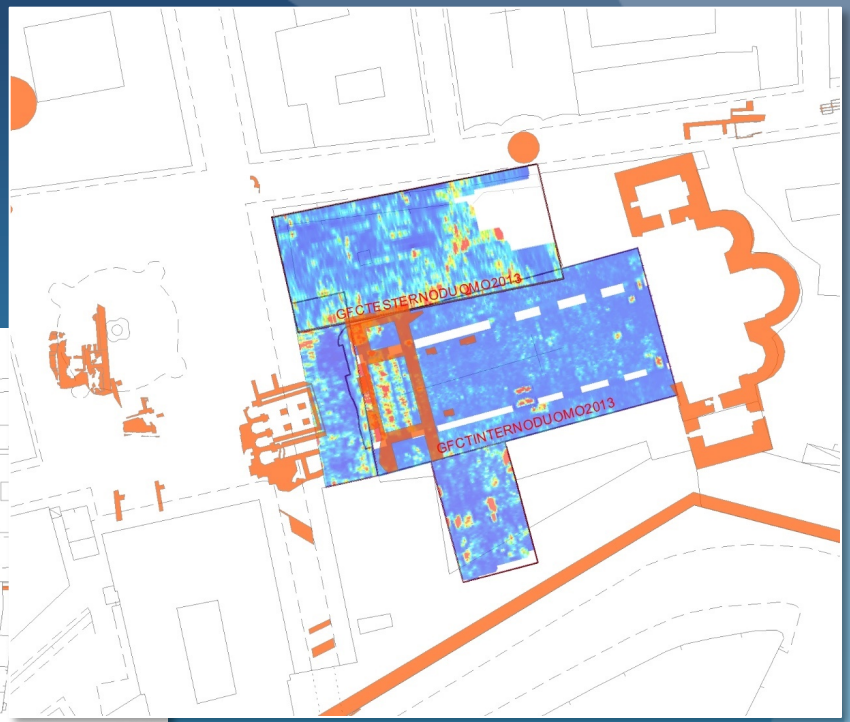




Dare forma all'invisibile

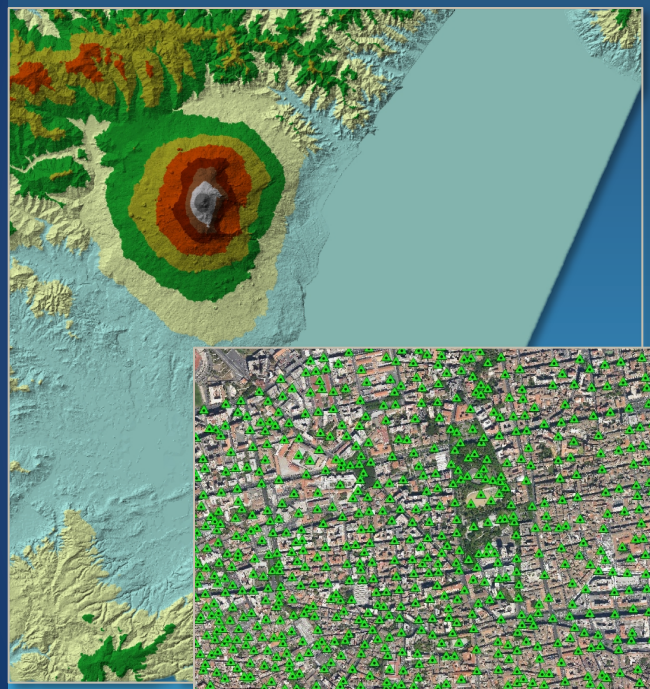
Indagini Geofisiche

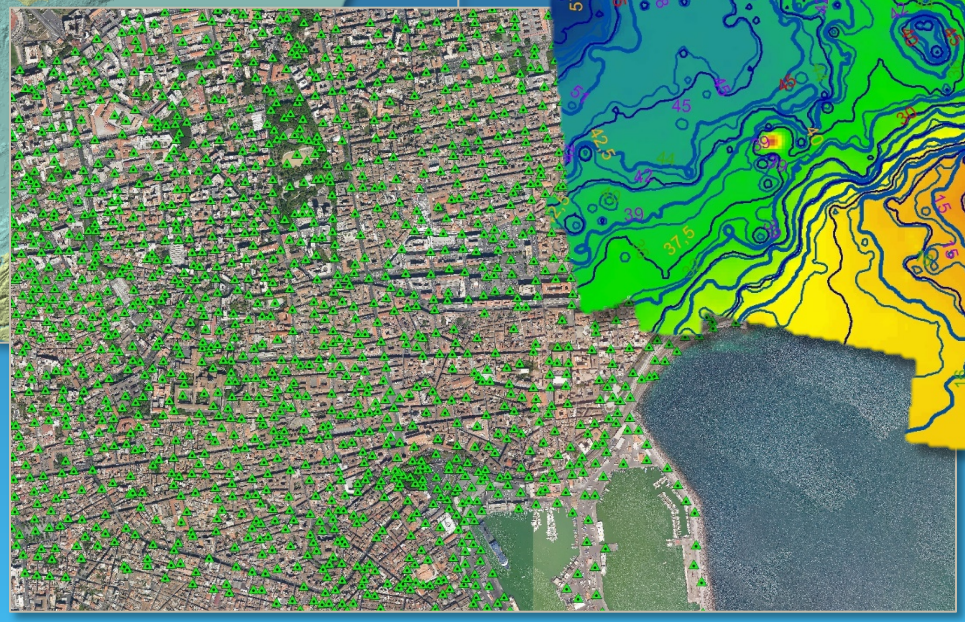


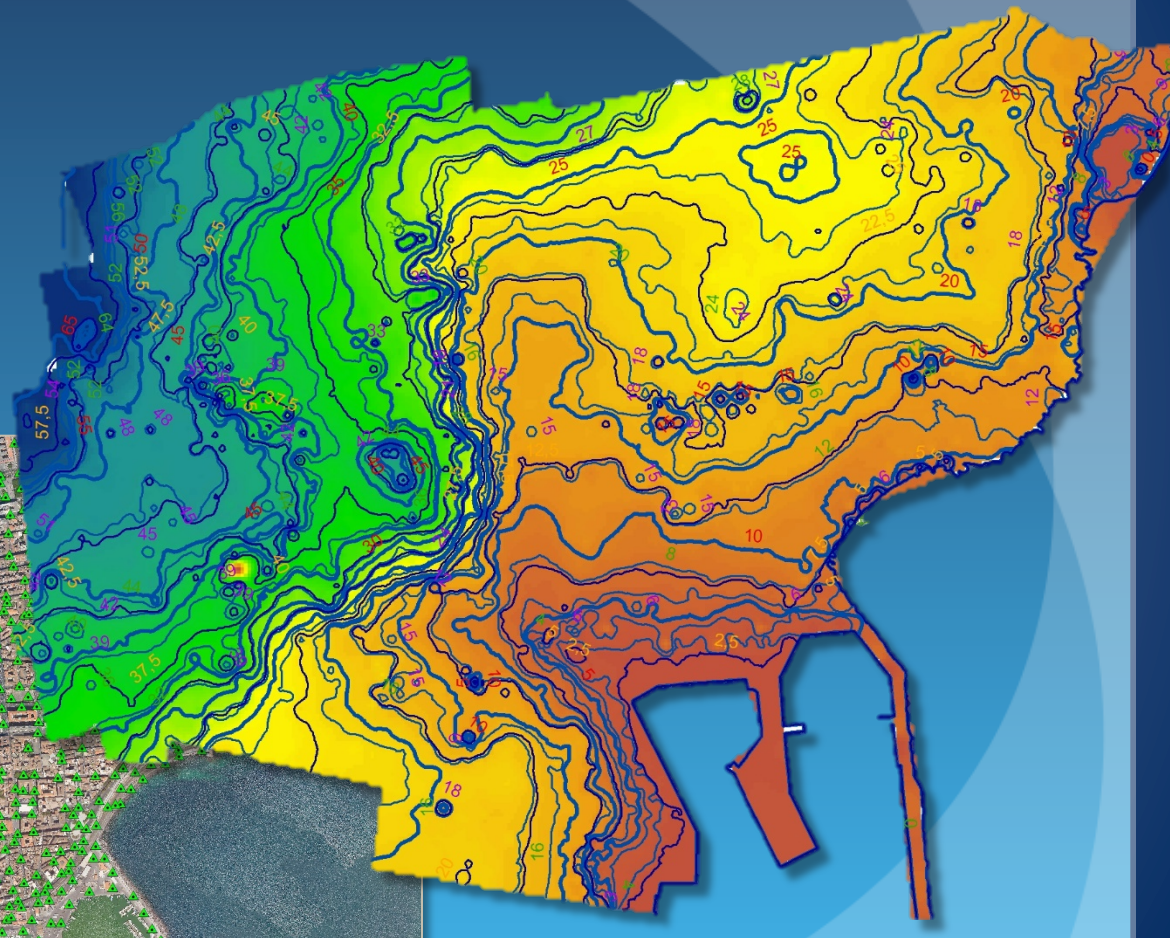


Dare corpo al territorio

- DEM
- Geomorfologia







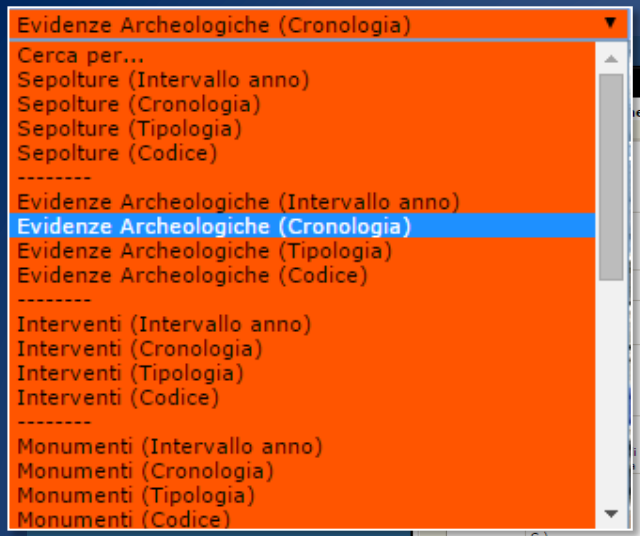
ibam

ISTITUTO PER I BENI ARCHEOLOGICI E MONUMENTALI

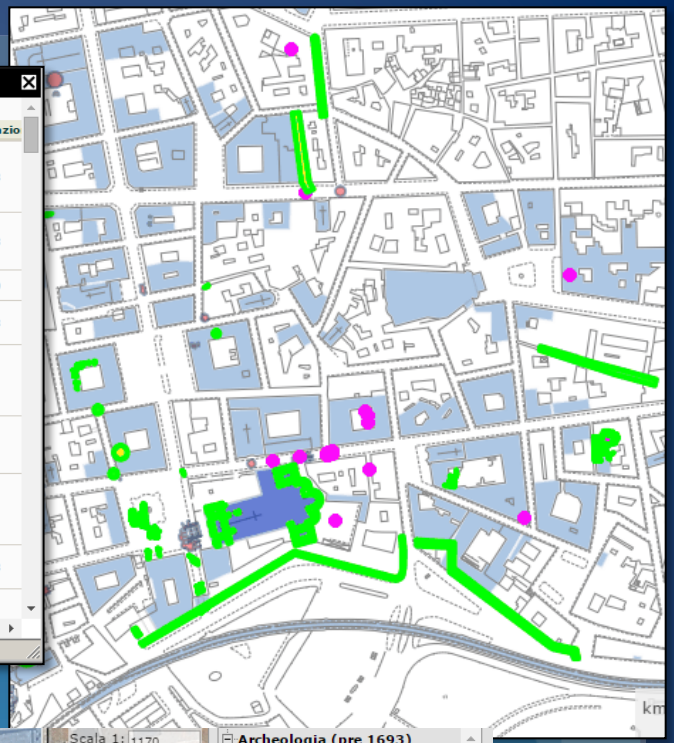
WebGIS

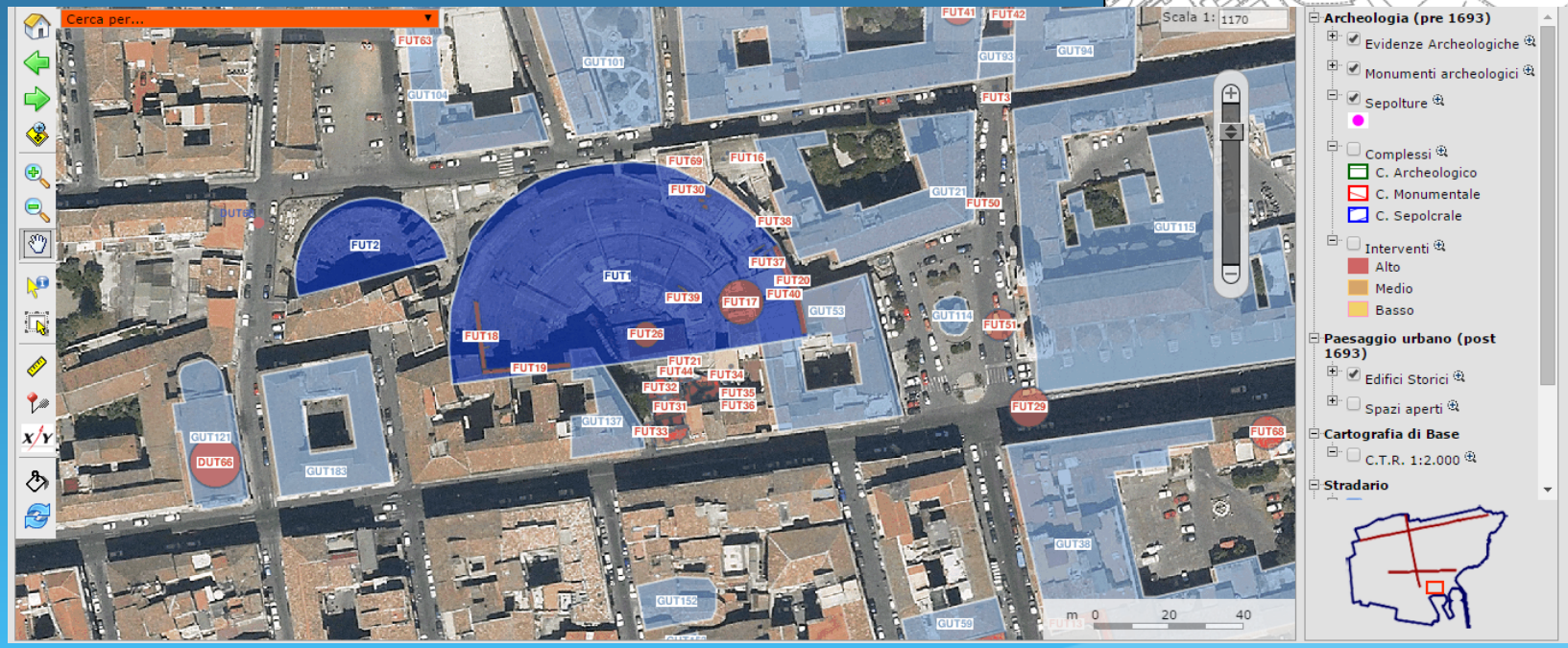
‘Rendere liberamente accessibili, in rete, i risultati della ricerca sulla città significa contribuire alla creazione di una conoscenza condivisa e di una comunità consapevole. Solo così sarà possibile giungere ad uno sviluppo urbano sostenibile, partecipato e rispettoso dei valori del nostro passato’

OPENCITY PROJECT



		Categoria	Ubicazione	Definizione	Tipologia	Datazione specifica da	Datazio
		Area ad uso pubblico	Cattedrale di Catania, piazza Duomo	Culto	basilica	1094	1693
		Area ad uso pubblico	Cattedrale di Catania, Piazza Duomo	Culto	basilica	1094	1693
		Area ad uso pubblico	Via Cestai	Culto	convento	1290	1310
			Via Vittorio Emanuele II		struttura non identificata	1100	1693
		Area con funzione militare	Via Purita', Reclusorio della Purita'	Difensiva	mura	-580	-540
		Area ad uso pubblico	Via Purita', Reclusorio della Purita'	Culto	area sacra	-480	249
		Area ad uso pubblico	Via Purita', Reclusorio della Purita'	Culto	area sacra	-250	-201
AUT27	Piazza Duomo, strada pre-terremoto (1693)	Area di servizi	Piazza Duomo	Viario	strada	1300	1693
	Reclusorio della Purita', resti di	Area ad uso	Via Purita',	Edificio abitativo	abitazione	-600	-500



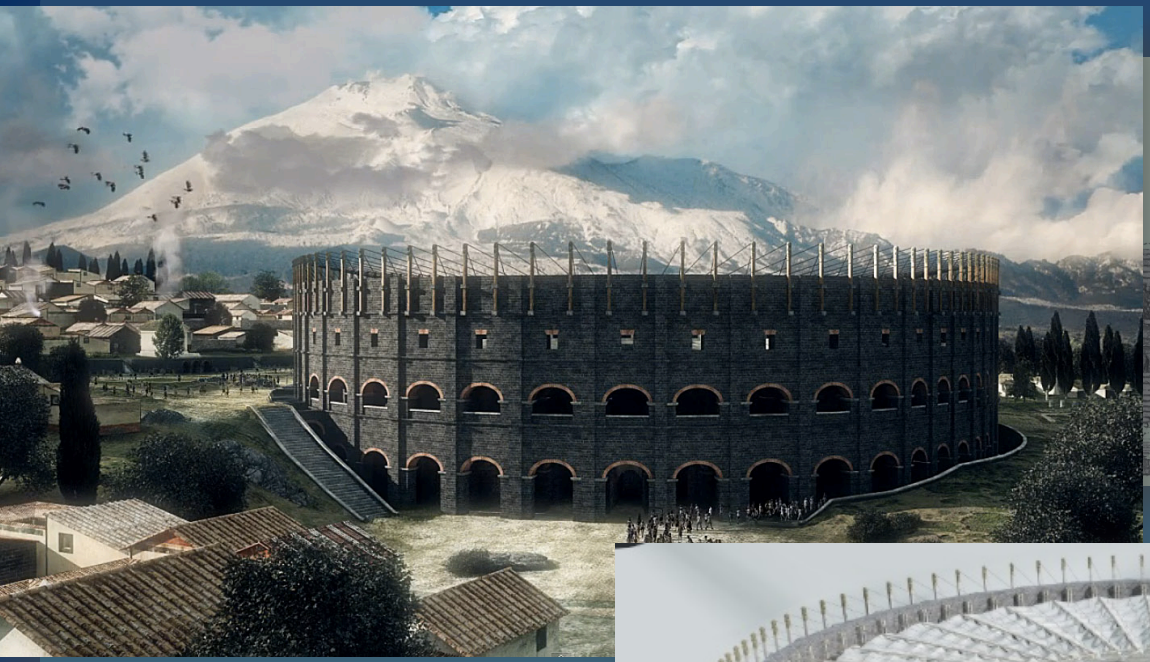


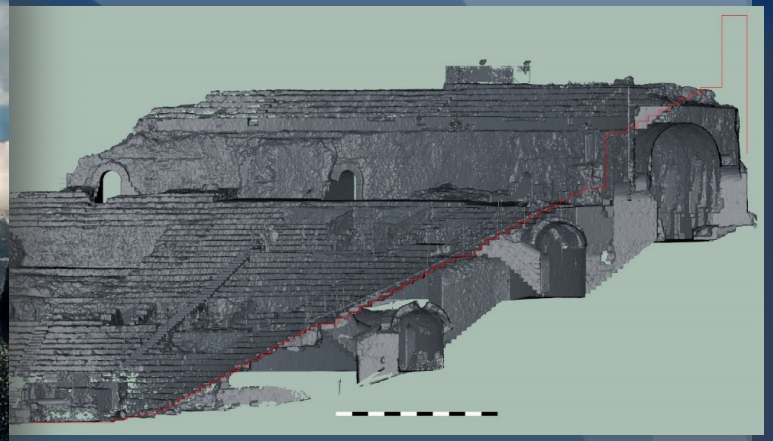
OPENCITY
PROJECT

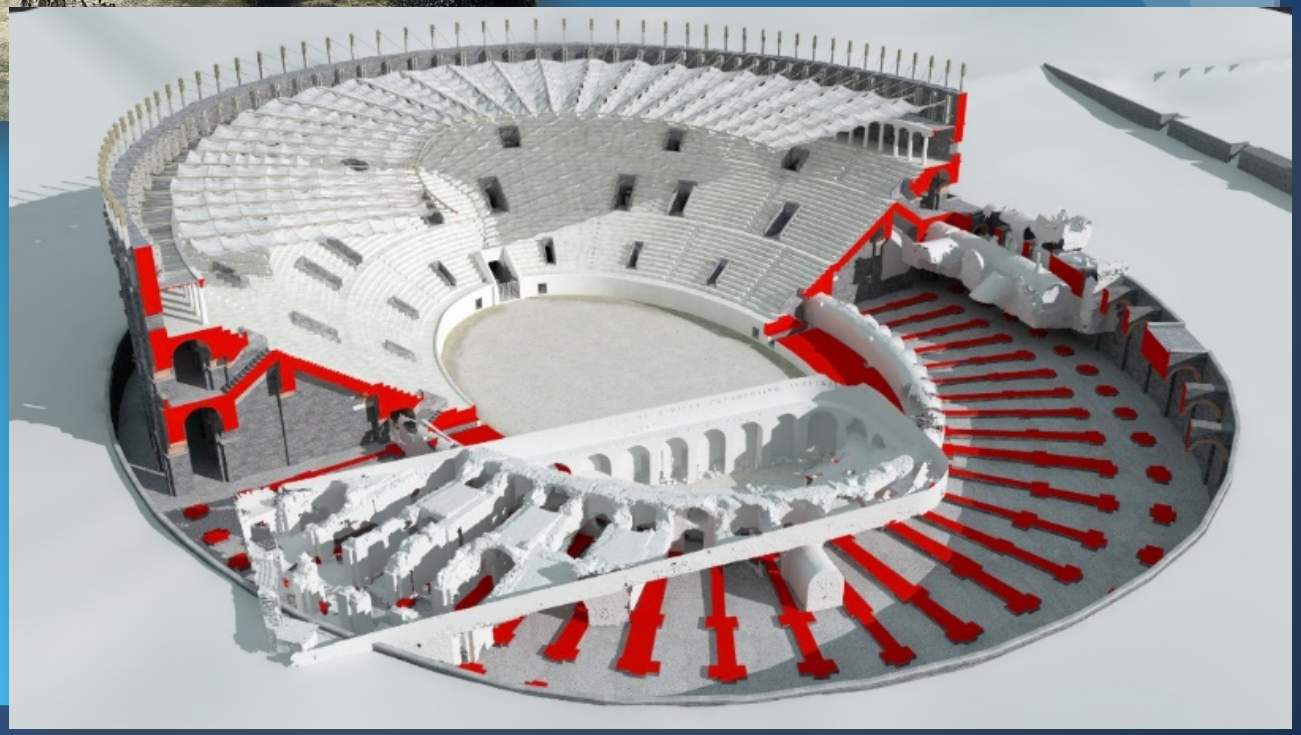
'Ricorrere a mezzi di comunicazione che rendano semplici anche i contenuti più complessi significa amplificare i risultati e gli effetti della ricerca nei confronti della comunità e della città'

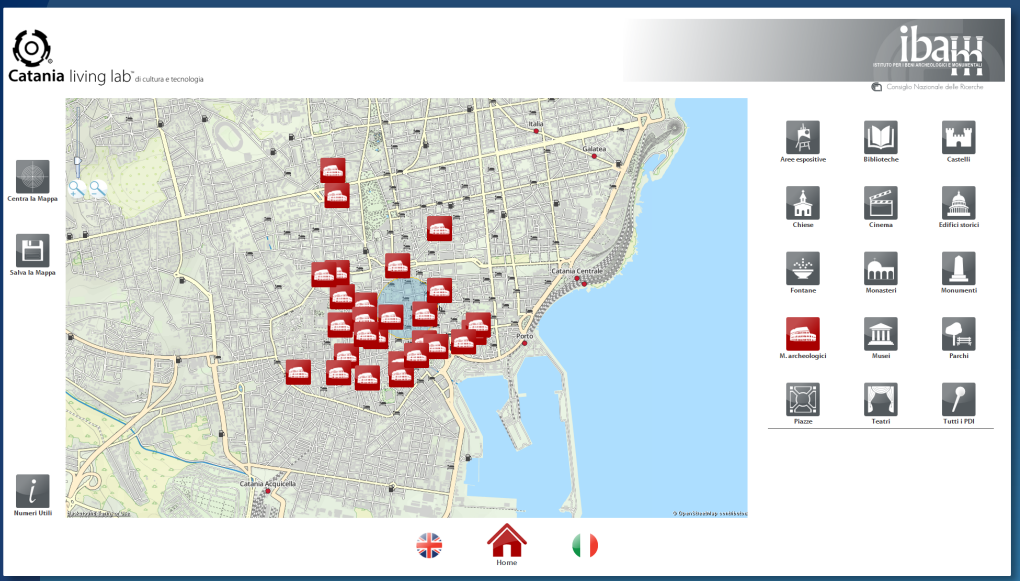
Prodotti multimediali

Modelli e ricostruzioni 3D



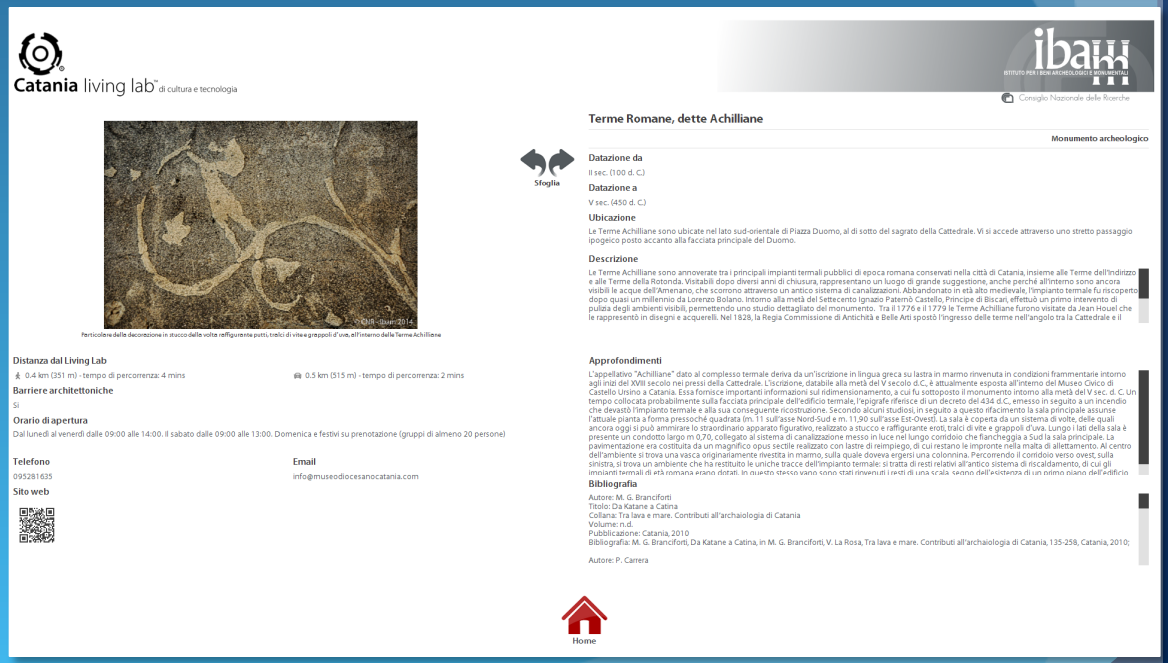





Catania living lab di cultura e tecnologia
ibam
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Centra la Mappa
Salva la Mappa
Numeri Utili
Aree espositive
Biblioteche
Castelli
Chiese
Cinema
Edifici storici
Fontane
Monasteri
Monumenti
M. archeologici
Musei
Parchi
Piazze
Teatri
Tutti i PDI
Home

Catania living lab

Totem App


Catania living lab di cultura e tecnologia
ibam
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Terme Romane, dette Achilliane
Monumento archeologico
Sfoglia
Datazione da
II sec. (100 d. C.)
Datazione a
V sec. (450 d. C.)
Ubicazione
Le Terme Achilliane sono ubicate nel lato sud-orientale di Piazza Duomo, al di sotto del sagrato della Cattedrale. Vi si accede attraverso uno stretto passaggio ipogeico posto accanto alla facciata principale del Duomo.
Descrizione
Le Terme Achilliane sono annoverate tra i principali impianti termali pubblici di epoca romana conservati nella città di Catania, insieme alle Terme dell'Indirizzo e alle Terme della Rotonda. Visitabili dopo diversi anni di chiusura, rappresentano un luogo di grande suggestione, anche perché all'interno sono ancora visibili le acque dell'Amenano, che scorrono attraverso un antico sistema di canalizzazioni. Abbandonato in età alto medievale, l'impianto termale fu riscoperto dopo quasi un millennio da Lorenzo Bolano. Intorno alla metà del Settecento Ignazio Paternò Castello, Principe di Biscari, effettuò un primo intervento di pulizia degli ambienti visibili, permettendo uno studio dettagliato del monumento. Tra il 1776 e il 1779 le Terme Achilliane furono visitate da Jean Houel che le rappresentò in disegni e acquerelli. Nel 1828, la Regia Commissione di Antichità e Belle Arti spostò l'ingresso delle terme nell'angolo tra la Cattedrale e il
Particolare della decorazione in stucco della volta: raffigurante putti, tralci di vite e grappoli d'uva, all'interno delle Terme Achilliane
Distanza dal Living Lab
0.4 km (351 m) - tempo di percorrenza: 4 mins
0.5 km (515 m) - tempo di percorrenza: 2 mins
Barriere architettoniche
Si
Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 14:00. Il sabato dalle 09:00 alle 13:00. Domenica e festivi su prenotazione (gruppi di almeno 20 persone)
Telefono
095281635
Email
info@museodiocesanocatania.com
Sito web
Approfondimenti
L'appellativo "Achilliane" dato al complesso termale deriva da un'iscrizione in lingua greca su lastra in marmo rinvenuta in condizioni frammentarie intorno agli inizi del XVIII secolo nei pressi della Cattedrale. L'iscrizione, databile alla metà del V secolo d.C., è attualmente esposta all'interno del Museo Civico di Castello Ursino a Catania. Essa fornisce importanti informazioni sul ridimensionamento, a cui fu sottoposto il monumento intorno alla metà del V sec. d. C. Un tempo collocata probabilmente sulla facciata principale dell'edificio termale, l'epigrafe riferisce di un decreto del 434 d.C., emesso in seguito a un incendio che devastò l'impianto termale e alla sua conseguente ricostruzione. Secondo alcuni studiosi, in seguito a questo rifacimento la sala principale assunse l'attuale pianta a forma pressoché quadrata (m. 11 sull'asse Nord-Sud e m. 11,90 sull'asse Est-Ovest). La sala è coperta da un sistema di volte, delle quali ancora oggi si può ammirare lo straordinario apparato figurativo, realizzato a stucco e raffigurante eroti, tralci di vite e grappoli d'uva. Lungo i lati della sala è presente un condotto largo m 0,70, collegato al sistema di canalizzazione messo in luce nel lungo corridoio che fiancheggia a Sud la sala principale. La pavimentazione era costituita da un magnifico opus sectile realizzato con lastre di reimpiego, di cui restano le impronte nella malta di allettamento. Al centro dell'ambiente si trova una vasca originariamente rivestita in marmo, sulla quale doveva ergersi una colonnina. Percorrendo il corridoio verso ovest, sulla sinistra, si trova un ambiente che ha restituito le uniche tracce dell'impianto termale: si tratta di resti relativi all'antico sistema di riscaldamento, di cui gli impianti termali di età romana erano dotati. In questo stesso vano sono stati rinvenuti i resti di una scala, segno dell'esistenza di un primo piano dell'edificio
Bibliografia
Autore: M. G. Branciforti
Titolo: Da Katane a Catina
Collana: Tra lava e mare. Contributi all'archaiologia di Catania
Volume: n.d.
Pubblicazione: Catania, 2010
Bibliografia: M. G. Branciforti, Da Katane a Catina, in M. G. Branciforti, V. La Rosa, Tra lava e mare. Contributi all'archaiologia di Catania, 135-258, Catania, 2010;
Autore: P. Carrera
Home

Le esigenze della città

Il patrimonio culturale esiste solo in quanto riconosciuto come tale

valorizzare e comunicare il patrimonio culturale al fine di rispondere all'esigenza di creazione dell'identità e ad un accrescimento del senso di appartenenza alla comunità di riferimento

accessibilità e partecipazione

Speciale sull'anfiteatro romano di Catania

gennaio 21, 2016

18:00

La Città Nascosta

L'anfiteatro romano di Catania

Registrazione

Registrazioni 351

Catania living lab™ di cultura e tecnologia

6mesi di Living Lab

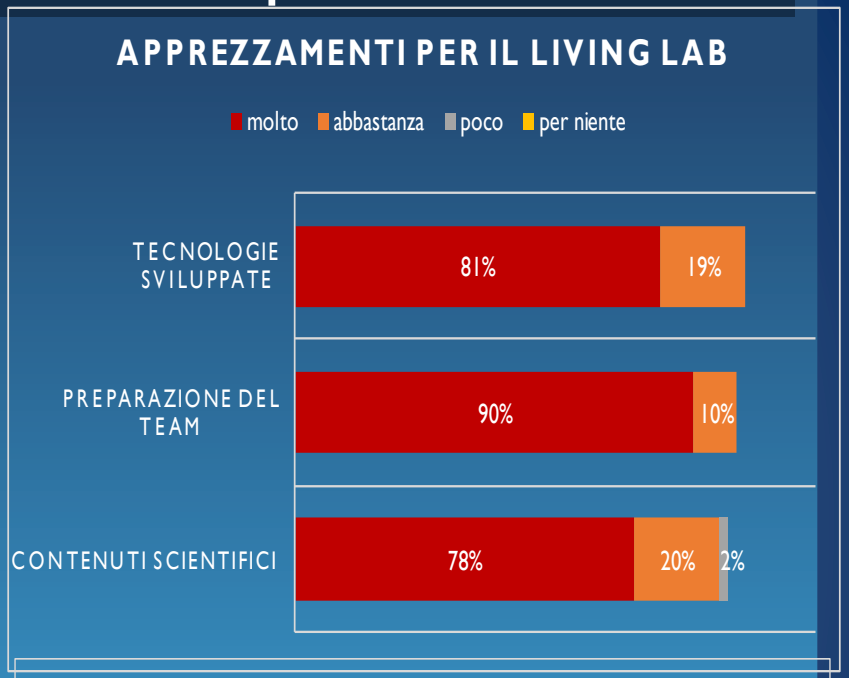
Likes su Facebook

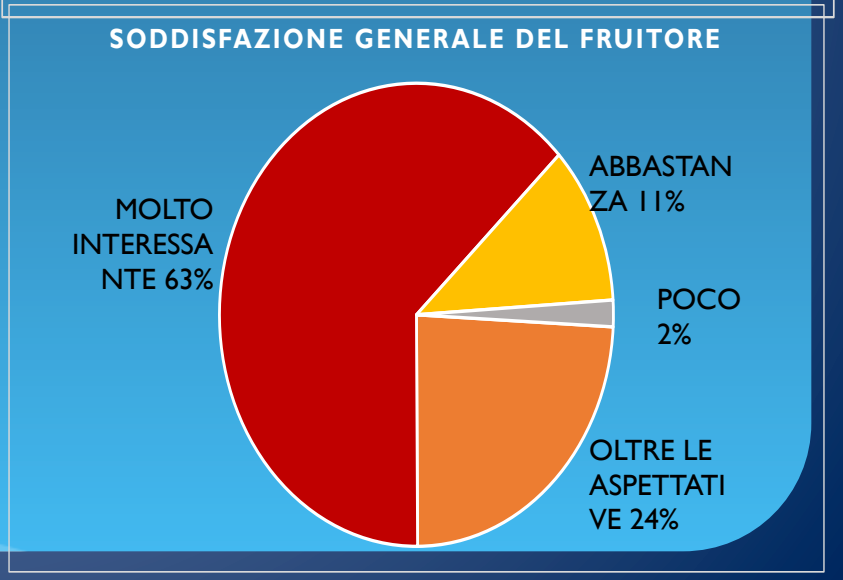
679

Richieste di partecipazione alle nostre attività

709

Le opinioni del grande pubblico





Riconoscimenti

Premio *Smart Communities* di SMAU Napoli 2015

PREMIO SMART COMMUNITIES SMAU.2015 FINALISTA

Catania living lab™ di cultura e tecnologia

In conclusione

E’ DALLA ALLEANZA DI SCIENZE, TECNOLOGIE E ARTI COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE EDUCATIVA E SOCIALE

Trasformazione dei saperi materiali e immateriali in strumenti di partecipazione attiva

AZIONI → COMPRENSIONE → MEMORIA

CULTURA PARTECIPATA

RUOLO DELLA POLITICA

RUOLO DI CHI FA RICERCA

FAVORIRE LA RICERCA

GARANTIRE LA TUTELA

ORIENTARE LA VALORIZZAZIONE

Grazie

Catania living lab™ di cultura e tecnologia